

## Protocollo di accoglienza degli studenti stranieri e studenti coinvolti in progetti Italia/estero

### 1. Scuola e globalizzazione

Sempre più frequenti risultano gli ingressi di studenti stranieri nella scuola italiana, sia a seguito di migrazione sia di temporanea presenza nell'ambito di progetti. Sono inoltre in aumento le esperienze di soggiorno all'estero di allievi italiani impegnati in esperienze di studio.

Si rende dunque necessario elaborare diverse modalità di accoglienza e di gestione dei percorsi formativi, in relazione alle tipologie suddette.

Tale esigenza, peraltro, si afferma non solo come necessità concreta, ma soprattutto come scelta educativa orientata all'integrazione e al dialogo in tutte le sue componenti.

### 2. L'integrazione

È compito dell'intero Istituto provvedere all'integrazione degli studenti. Ogni docente è responsabile nel proprio ambito, sia del dialogo interculturale sia dell'educazione linguistica; il Consiglio di Classe costituisce il punto di raccordo fondamentale per la programmazione dell'attività didattica.

L'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394 attribuisce, in particolare, al Collegio dei Docenti di deliberare in materia di inserimento nelle classi di studenti stranieri.

Per facilitare l'accoglienza e sostenere i progetti di integrazione, esso istituisce una Commissione di Accoglienza e definisce le fasi per l'inserimento.

### 3. La Commissione di Accoglienza

La Commissione di Accoglienza:

- rappresenta l'istituto;
- è composta dal dirigente scolastico, da un collaboratore e dal docente che riveste funzione strumentale;
- ha carattere consultivo, gestionale e progettuale;
- si riunisce nei casi d'inserimento di alunni neoarrivati, per progettare azioni comuni, per monitorare i progetti esistenti, per operare un raccordo tra le diverse realtà, ivi compresi i CTP e le amministrazioni;
- collabora con i Consigli di Classe;
- può avvalersi della collaborazione di esperti esterni e di mediatori linguistici o culturali.

## PARTE I GLI STUDENTI STRANIERI IMMIGRATI

### 1. L'iscrizione

L'iscrizione rappresenta l'inizio di un percorso articolato. La segreteria cura l'espletamento delle varie pratiche amministrative, ivi comprese quelle relative all'opzione in merito all'insegnamento della religione, e:

- fornisce alla famiglia dello studente straniero materiale informativo;
- ove possibile, raccoglie la documentazione sulla scolarità precedente; diversamente provvede all'iscrizione sulla base dell'autocertificazione dell'alunno;
- fissa un incontro tra lo studente ed eventualmente un suo familiare e almeno uno dei membri della Commissione di Accoglienza;
- una volta stabilita la classe di appartenenza dell'alunno, avverte i coordinatori di classe, mettendo a disposizione le informazioni acquisite.

### 2. La scelta della classe

L'inserimento nella classe costituisce uno dei passi più complessi del cammino di integrazione.

Secondo le indicazioni dell'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394, *i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione a una classe diversa, tenendo conto:*

- dell'ordinamento degli studi nel Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;*
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;*
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;*
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.*

In assenza di diverse indicazioni normative, i criteri sopra citati si intendono riferiti anche ad alunni iscritti a classi superiori a quelle dell'obbligo.

Per procedere all'inserimento, la commissione di accoglienza svolge le seguenti operazioni:

- incontro con i genitori e un colloquio con l'alunno, eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico;
- raccolta di informazioni sul percorso scolastico e le competenze dell'alunno;
- test di accertamento delle competenze linguistiche.

### **3. Il colloquio**

Il colloquio è finalizzato a raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica, sulla situazione familiare, sugli interessi, le abilità e le competenze dello studente.

La raccolta dei dati è facilitata dall'uso di un questionario o di una breve scheda.

La conoscenza di questi aspetti offre elementi utili per la pianificazione del lavoro, resta nei limiti del dialogo e garantisce la riservatezza delle informazioni ricevute.

### **4. L'accertamento linguistico dell'italiano L2**

Primo passo verso l'inserimento nelle classi sarà la somministrazione di un test che valuti il livello delle competenze comunicative e grammaticali dell'allievo, tenendo conto delle indicazioni fornite dal Quadro di Riferimento Europeo.

Stabilire il livello di conoscenza dell'italiano L2 sarà fondamentale per proporre allo studente la frequenza di corsi per l'apprendimento della lingua italiana, in particolare si potranno istituire corsi interni alla scuola raggruppando, secondo livelli, i diversi alunni stranieri, e/o facilitare la frequenza di corsi offerti dal territorio, istituendo forme di collaborazione con i CTP.

Le disponibilità finanziarie vengono deliberate di anno in anno sulla base del relativo progetto inserito nel Piano dell'Offerta Formativa.

### **5. L'accertamento delle competenze disciplinari**

L'accertamento delle competenze disciplinari è fondato, in prima istanza, sui documenti scolastici presentati dallo studente, ma è approfondito attraverso il colloquio e, ove possibile, l'esame di materiali didattici dell'allievo (libri di testo, quaderni, ecc.).

A tale proposito:

- è necessario avere informazione sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricula, sulla durata e sul calendario scolastico;
- saranno somministrate prove disciplinari che permettano di individuare il "livello soglia" dello studente e, una volta stabiliti "i saperi minimi" necessari per l'accesso ai corsi, si potrà decidere l'inserimento all'anno di corso ed indirizzo.

In questa fase è opportuno il coinvolgimento di docenti delle specifiche discipline che lo studente dovrebbe frequentare nell'ambito del corso scelto.

### **6. L'inserimento nella classe**

Sulla base del quadro costruito nelle fasi di lavoro indicate dai precedenti punti 2-5, la Commissione di Accoglienza, quale articolazione del Collegio dei Docenti, individua classe/sezione in cui inserire l'allievo e informa il coordinatore.

Il coordinatore riferisce al Consiglio di Classe, il quale valuta l'opportunità di definire un "programma transitorio". Si fa qui riferimento alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, che prevede l'individuazione degli studenti stranieri e la possibile stesura di un PdP temporaneo ed individualizzato per alcune discipline del curriculum, in particolare in italiano o, comunque, in quegli insegnamenti che richiedono abilità che lo studente non ha ancora acquisito. In questo caso si potrebbe prospettare la necessità di una valutazione posticipata o differenziata presentata in alternativa al documento ufficiale della pagella di fine trimestre. Allo studente e alla sua famiglia verranno comunicate le decisioni prese dal Consiglio di Classe in modo che non ci siano fraintendimenti nel percorso di "integrazione didattica".

Ove richiesto, l'insegnante che si occupa dell'apprendimento linguistico dell'italiano L2 dell'allievo straniero, parteciperà alle riunioni del Consiglio di Classe nel quale lo studente è stato inserito, per concordare strategie di lavoro comune.

## **PARTE II GLI STUDENTI STRANIERI IMPEGNATI IN PROGETTI**

Come previsto dalla normativa vigente, ed in particolare dalla Nota MIUR 843/2013, le scuole sono tenute a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto, attraverso le seguenti indicazioni:

- stabilire procedure trasparenti e coerenza di comportamento regolamentato;
- concordare un piano di apprendimento centrato sullo studente, un contratto formativo utile per la valutazione al momento del rientro.

Nel caso di studenti italiani che rientrano da un periodo di studio all'estero, sarà necessario:

- riammettere lo studente in rientro alla classe successiva, valutandolo in base alle conoscenze disciplinari sviluppate in Italia e all'estero;
- identificare solo i contenuti fondamentali necessari per svolgere l'anno successivo;
- escludere la necessità di ottenere dichiarazioni consolari a meno che non si tratti di titoli di studio ottenuti dall'alunno all'estero.

In riferimento all'accoglienza di alunni stranieri, la scuola deve essere consapevole che lo studente proviene da sistemi scolastici diversi, i docenti del Consiglio di Classe dovranno quindi favorirne l'inserimento e fornirgli chiare indicazioni sugli obiettivi di apprendimento da conseguire.

### **1. La condizione dello studente straniero in Italia su progetto**

Il quarto anno di istruzione superiore costituisce un anno ideale di allontanamento dalla scuola di quotidiana frequenza, per intraprendere un progetto di scambio culturale in altro paese, appartenente o meno alla UE; la frequenza in altra scuola potrebbe essere della durata di sei mesi (corrispondente ad un nostro Trimestre, se la partenza è prevista durante l'estate, o Pentamestre, per coloro che partono a gennaio) oppure di un intero anno scolastico.

In questi ultimi anni gli studenti provenienti da altri paesi e frequentanti la nostra scuola per qualche mese o per un intero anno sono aumentati. Si rende pertanto necessario stabilire alcune regole, affinché l'accoglienza di questi giovani nella

comunità scolastica sia basata su criteri di rispetto e di uguaglianza: ogni studente che soggiorna nella nostra scuola ha pagato le tasse scolastiche (molto spesso anche il contributo volontario) ed è un nostro studente a tutti gli effetti, che la lingua e il passato scolastico rendono maggiormente bisognoso di attenzioni da parte dei Consigli di Classe, nei quali viene ospitato. Per queste ragioni l'accoglienza è riservata per ogni anno scolastico ad un massimo di tre studenti con età anagrafica corrispondente al secondo biennio.

## 2. Le informazioni e l'inserimento

Al momento dell'ingresso nella scuola, lo studente straniero è tenuto a consegnare in segreteria i documenti riferiti al suo passato scolastico in merito a:

- scuola frequentata;
- materie studiate;
- valutazioni ottenute;
- conoscenza della lingua italiana.

Qualora tutte queste informazioni non siano immediatamente reperibili da documenti ufficiali, si rende necessaria una dichiarazione dello studente, accompagnata da una presentazione della associazione che ha curato il trasferimento e l'ospitalità in Italia dello studente stesso. Sarà fondamentale, da parte dei docenti coinvolti, prendere visione di tali informazioni, ai fini dell'inserimento didattico dello studente.

L'indirizzo di studi e la scelta della classe saranno effettuate in base a:

- materie presenti nel curriculum scelto dallo studente nel suo paese di origine;
- livello generale di preparazione (desunto dalle valutazioni e dalla presentazione della scuola di origine e dell'associazione);
- caratteristiche della classe ospite (stabilità del Consiglio di Classe, numero degli studenti, presenza di altri studenti stranieri, lingua/e studiata/e, profilo didattico- disciplinare della classe).

## 3. Il curriculum

Una volta inserito nella classe lo studente dovrà partecipare alle lezioni in modo regolare e, se non conosce la nostra lingua, verrà aiutato dall'insegnante di lingua italiana e da quelli di lingue straniere durante le ore curricolari; verrà inoltre seguito, in orario pomeridiano, da strutture esterne alla scuola, da insegnanti o dall'associazione titolare del suo progetto di studio in Italia, oppure da insegnanti della scuola che curano i laboratori di italiano L2.

Qualora siano presenti nel curriculum materie non affini alle scelte operate dallo studente nel suo paese, sarà cura degli insegnanti del Consiglio di Classe indirizzare lo studente verso attività individuali in altre classi, per il recupero delle abilità linguistiche o per l'approfondimento di contenuti maggiormente affini alle materie di studio dello studente. Per codificare e condividere gli interventi didattici, si propone l'utilizzo del modello di PdP, utile come traccia di lavoro e della documentazione relativa alle esperienze didattiche affini, già vissute nella nostra scuola.

## 4. La valutazione

La **valutazione finale verrà effettuata da tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe**, che dovranno tener conto:

- della conoscenza della lingua italiana come veicolo nella esposizione dei contenuti studiati (conoscenza verificabile anche attraverso l'uso dei materiali forniti dal Framework Europeo delle Lingue);
- del livello di preparazione raggiunto nelle varie discipline del curriculum, seguite dallo studente rispetto al livello di preparazione iniziale;
- dell'interesse effettivamente dimostrato per le offerte didattiche operate dal Consiglio.

La valutazione "numerica" finale, tuttavia, non è sempre richiesta come necessaria, dal momento che alcuni studenti vengono nella nostra scuola prima dell'università, dopo aver terminato il corso di istruzione superiore nel loro paese.

Nel caso in cui lo studente abbia scelto di seguire un progetto didattico breve, ovvero con frequenza di pochi mesi delle attività scolastiche nella nostra scuola, sarà cura del Consiglio di Classe consegnargli, al momento della partenza, un documento che riporti giudizi il più possibile dettagliati riferiti alle discipline effettivamente studiate; ciò avverrà qualora non sia stato possibile esprimere le valutazioni in valori numerici.

## PARTE III GLI STUDENTI ITALIANI COINVOLTI IN PROGETTI ALL'ESTERO

### 1. La condizione dello studente italiano all'estero su progetto

Il quarto anno di istruzione superiore costituisce un anno ideale di allontanamento dalla scuola di quotidiana frequenza per intraprendere un progetto di scambio culturale in altro paese, appartenente alla UE o no, nel caso uno studente italiano intenda intraprendere un'esperienza di scambio si potranno verificare tre situazioni diverse:

- a. Lo studente sceglie di finire l'anno scolastico in Italia e, dopo averlo superato con valutazioni positive in tutte le materie, di partire a fine giugno e di rientrare alla fine del Trimestre con una serie di giudizi scritti, o pagella finale, nelle materie che ha seguito nel semestre all'estero.
- b. Lo studente sceglie di iniziare l'anno scolastico in Italia, di partire a gennaio con la pagella di fine trimestre e di rientrare a giugno con la pagella della scuola straniera che lo ha ospitato.
- c. Lo studente sceglie di frequentare l'intero anno all'estero.

### 2. Indicazioni per lo studente che intende partire per il primo semestre (tipologia a)

Se si verifica il caso di uno studente che intende partire nel primo semestre dell'anno scolastico, la famiglia ne informerà il Consiglio di Classe, che a novembre dell'anno in corso valuterà la richiesta dell'allievo in base a:

- profitto scolastico fino a quel momento ottenuto;
- capacità di recupero.

Le opinioni del Consiglio di Classe verranno comunicate, attraverso il coordinatore, allo studente ed alla sua famiglia, ai quali spetterà la decisione finale.

Se lo studente decide di intraprendere tale progetto, dovrà conseguire la promozione a giugno in tutte le discipline.

Il Consiglio di Classe elaborerà un patto formativo (mod. A allegato), da concordare e sottoscrivere con lo studente e con la famiglia che prevede:

- la scelta delle materie opzionali da privilegiare all'interno del curriculum che la scuola ospite propone; (considerare prevalentemente le materie di indirizzo e nella scelta delle altre ricercare le discipline i cui contenuti si avvicinino il più possibile a quelli dell'indirizzo di studio della nostra scuola);
- l'impegno dello studente di mantenere i contatti con la scuola così da comunicare con precisione le materie del curriculum scelto nella scuola straniera;
- l'elaborazione da parte degli insegnanti di un programma, ragionato e ridotto all'essenziale, degli argomenti che intenderanno svolgere nei mesi di assenza dell'allievo;
- l'immediato inserimento in classe dello studente che avrà l'intero pentamestre per recuperare i contenuti non affrontati; (la pagella di fine trimestre non verrà consegnata allo studente e nel corso del Pentamestre lo studente dovrà dare prova di recupero e di reinserimento).

È bene ricordare che in simili progetti non è previsto alcun accertamento in ingresso dell'allievo rimasto assente, poiché si ritiene che i mesi che rimangono fino alla fine dell'anno scolastico siano sufficienti per il recupero didattico, supportato anche mediante l'accesso agli sportelli offerti dai diversi dipartimenti disciplinari. Qualora lo studente evidenziasse difficoltà particolari in qualche disciplina, sarà cura del Consiglio di Classe attivare interventi mirati ed individualizzati.

### **3. Indicazioni per lo studente che decide di partire per un semestre a metà dell'anno scolastico (tipologia b)**

Qualora lo studente decida di partire a metà dell'anno scolastico, deve conseguire valutazioni sufficienti in tutte le discipline presenti nella pagella di fine Trimestre. In tale ipotesi, valgono le medesime indicazioni date dal Consiglio di Classe (mod. B allegato), così come espresse per il caso precedente. Al momento del rientro, l'allievo prenderà contatti con gli insegnanti del proprio Consiglio di Classe, i quali daranno indicazioni relative alle materie da studiare, con i programmi contenenti i nuclei essenziali degli argomenti ritenuti imprescindibili e propedeutici ai contenuti dell'anno successivo. Il Consiglio di Classe verificherà, sulla base delle valutazioni formali ottenute nella scuola all'estero, la presenza di tutte le discipline obbligatorie del curriculum italiano e, in base alla normativa vigente (Linee guida sulla mobilità studentesca internazionale 10/04/2013), durante la prima settimana di settembre i Consigli di Classe incontreranno gli studenti da accogliere nelle classi di appartenenza per un colloquio che preveda un approfondimento sul valore dell'esperienza vissuta in altro paese accompagnato da una relazione articolata (mod. C allegato).

### **4. Indicazioni per lo studente che decida di partire per l'intero anno (tipologia c)**

Qualora lo studente decida di partire per l'intero anno scolastico, varranno tutte le indicazioni dei punti precedenti e, poiché lo studente rientrerà con la pagella di fine anno ottenuta in altro paese, il Consiglio di Classe procederà con le stesse modalità previste per lo studente che trascorre il Pentamestre all'estero.

Per ognuno dei casi sopra menzionati, le associazioni che propongono i progetti di studio all'estero o le scuole di accoglienza potrebbero richiedere documentazione didattica o un profilo dello studente in partenza. In genere, tali presentazioni sono redatte in lingua inglese, ritenuta molto spesso la lingua veicolare.

Poiché è praticato l'insegnamento dell'inglese in ogni classe della nostra scuola, gli insegnanti di questa disciplina saranno coinvolti per la stesura e l'eventuale interpretazione dei materiali ricevuti.

### **5. Indicazioni per gli studenti inseriti nei percorsi ESABAC**

In base al D.M n°. 142 del 07/03/2016 art. 8, il quale fa riferimento al D.M. n°. 95 del 08/02/2013 art. 4, è consentito agli alunni inseriti nei percorsi ESABAC di frequentare il terzo o il quarto anno in scuole straniere all'estero. Al rientro in Italia tali studenti, ai fini della riammissione al percorso ESABAC, devono comunque sostenere con esito positivo una prova, scritta e orale, di lingua e letteratura francese e una prova orale di storia in francese.

### **6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL)**

In riferimento alla normativa vigente gli istituti scolastici sono tenuti a predisporre i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) al fine di integrare il curriculum liceale. La scuola prevede la realizzazione di 50 ore di PCTO per un intero anno scolastico e di 30 ore per il secondo semestre da svolgere nel corso del 4° anno. Lo studente impegnato in mobilità individuale dovrà quindi provvedere a certificare lo svolgimento delle medesime ore. Il resoconto è oggetto di integrazione nella relazione articolata (mod. C allegato, punto 2C).

### **7. Credito scolastico**

Per la determinazione del **credito scolastico** per gli studenti che hanno trascorso un anno di studio all'estero si rende necessario procedere con particolare cura, dal momento che, nella maggior parte dei casi, le valutazioni ottenute in altro paese sono espresse con un sistema diverso da quello italiano e non sempre nei documenti valutativi ricevuti compaiono tutte le discipline presenti nel nostro curriculum. Il Consiglio di Classe, in occasione dello scrutinio di settembre, attribuirà pertanto il credito sulla base dei seguenti elementi:

- il credito ottenuto dallo studente al termine della classe precedente (solo per gli studenti che accedono al quinto anno);
- gli elementi di valutazione desunti dal colloquio di settembre;
- le valutazioni finali conseguite nella scuola straniera.

Nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, come previsto dalla normativa vigente, il Consiglio di Classe può inoltre motivatamente integrare, fermo restando il massimo di 40 punti attribuibili, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno ampiamente verbalizzate, con riferimento alle situazioni

oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.

#### **PARTE IV INDICAZIONI CONCLUSIVE**

##### **Buone pratiche**

- Per ogni nuovo alunno straniero può essere identificato un ragazzo italiano o immigrato di vecchia data o nato in Italia da genitori stranieri che svolga la funzione di tutor, di “compagno di viaggio”, specialmente nei primi tempi.
- I docenti della Commissione di Accoglienza, in accordo con i docenti dei Consigli di Classe, promuovono l'elaborazione e la raccolta di testi semplificati e di altri materiali didattici.
- L'Istituto promuove attività di aggiornamento e formazione dei docenti sull'educazione interculturale e sull'insegnamento dell'italiano L2, non solo per i componenti della Commissione di Accoglienza.
- L'Istituto si dota di alcuni materiali plurilingue:
  - a) sussidi per lo studio (biblioteca e laboratori)
  - b) schede informative, comunicazioni su attività didattiche, sospensioni delle lezioni, ecc. (segreteria/sito della scuola-parte riservata ai docenti).
- Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola promuove la collaborazione con il territorio: servizi, associazioni, luoghi d'aggregazione, biblioteche e amministrazioni locali.

##### **Siti utili per il reperimento di materiali e/o per la semplice lettura di esperienze “in campo”**

[www.iprase.tn.it](http://www.iprase.tn.it)  
[www.centrocome.it](http://www.centrocome.it)  
[www.dueparole.it](http://www.dueparole.it)  
[www.200milia.it](http://www.200milia.it)  
[www.comune.bologna.it/istruzione/cd-lei/informazione.php](http://www.comune.bologna.it/istruzione/cd-lei/informazione.php)  
[www.associazionediversamente.org](http://www.associazionediversamente.org)  
[www.eduardu.net](http://www.eduardu.net)  
[www.dienneti.it](http://www.dienneti.it)  
[www.italianoinfamiglia.it](http://www.italianoinfamiglia.it)  
[www.educational.rai.it](http://www.educational.rai.it) (ioparloitano)  
[www.italiano.rai.it](http://www.italiano.rai.it)  
[www.bbc.co.uk/languages/italian](http://www.bbc.co.uk/languages/italian)  
[www.scuoleinternazionali.org/](http://www.scuoleinternazionali.org/) Area-Scuole  
[hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/intercultura](http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/intercultura)  
[www.intercultura.it](http://www.intercultura.it)

**Patto formativo  
mobilità studentesca  
(1° semestre)**

Anno scolastico \_\_\_\_\_

Studente/ssa \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Destinazione \_\_\_\_\_

Data inizio e conclusione dell'esperienza \_\_\_\_\_

Nome della scuola ospitante \_\_\_\_\_

VISTA la Nota MIUR prot 843 del 10 aprile 2013

VISTO il Protocollo di Accoglienza degli Studenti Stranieri Coinvolti in Progetti all'Estero Parte III

**SI CONCORDA**

da parte dello/a studente/ssa:

1. l'impegno a trasmettere alla scuola l'elenco delle discipline presenti nel nuovo curriculum (qualora non sia possibile conoscerle al momento della sottoscrizione del Patto)
2. una frequenza regolare nella scuola di accoglienza
3. l'impegno a trasmettere alla scuola valutazioni ed eventuali giudizi ottenuti nella scuola straniera

da parte della scuola l'inserimento immediato in classe (anche senza la compilazione della pagella di fine trimestre).

VISTA la presenza, nella scuola ospitante, delle discipline scelte dallo studente:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

viene attivato al rientro un recupero guidato dei contenuti disciplinari irrinunciabili, in particolare delle seguenti discipline:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

(data)

\_\_\_\_\_

(firma studente)

\_\_\_\_\_

(firma docente)

\_\_\_\_\_

(firma genitore)

\_\_\_\_\_

(firma dirigente scolastico)



**Patto formativo  
mobilità studentesca  
(2° semestre / intero anno scolastico)**

Anno scolastico \_\_\_\_\_

Studente/ssa \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Destinazione \_\_\_\_\_

Data inizio e conclusione dell'esperienza \_\_\_\_\_

Nome della scuola ospitante \_\_\_\_\_

VISTA la Nota MIUR prot 843 del 10 aprile 2013

VISTO il Protocollo di Accoglienza degli Studenti Stranieri Coinvolti in Progetti all'Estero Parte III

VISTA la L. 107/2015 art. 1 commi 33, 43 e le Linee guida 2015

**SI CONCORDA**

da parte dello/a studente/ssa:

1. l'impegno a trasmettere alla scuola l'elenco delle discipline presenti nel nuovo curriculum (qualora non sia possibile conoscerle al momento della sottoscrizione del Patto)
2. una frequenza regolare nella scuola di accoglienza
3. l'impegno a trasmettere alla scuola i certificati di frequenza e le valutazioni nel corso dell'anno (pagelle) ma soprattutto alla fine del soggiorno in altro paese per il riconoscimento e la valutazione dell'esperienza
4. l'impegno a svolgere e certificare \_\_\_\_\_ ore (su 30/50 ore) di PCTO (ex ASL)

da parte della scuola la necessità di esprimere una valutazione globale che tenga conto delle discipline presenti nel nuovo curriculum proponendo il recupero di quei contenuti essenziali per l'ingresso nella classe di appartenenza.

VISTA la presenza, nella scuola ospitante, delle discipline scelte dallo studente:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

si stabilisce che lo studente debba integrare le proprie conoscenze con lo studio delle seguenti materie, definendo con gli insegnanti interessati porzioni di programma (contenuti irrinunciabili) utili allo studio dei contenuti disciplinari della classe quarta/quinta:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il colloquio di accertamento di settembre avverrà alla presenza dell'intero Consiglio di Classe e prevede un approfondimento sul valore dell'esperienza vissuta in altro paese accompagnato da una relazione articolata (mod. C) da inviare alla scuola (ariosto@liceoariosto.it) e al coordinatore di classe (nome.cognome@liceoariosto.it) entro il 20 agosto.

\_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_  
(firma studente)

\_\_\_\_\_  
(firma docente)

\_\_\_\_\_  
(firma genitore)

\_\_\_\_\_  
(firma dirigente scolastico)

## Relazione dello/a studente/ssa sul suo periodo di mobilità all'estero

Lo/a studente/ssa, al ritorno dalla sua esperienza di mobilità all'estero, deve presentare entro il 20 agosto al Consiglio della sua Classe la propria "valutazione dell'esperienza" secondo le seguenti indicazioni:

LICEO CLASSICO STATALE "L. ARIOSTO"

Via Arianuova 19 – 44121 Ferrara

A.S. \_\_\_\_\_

Studente/ssa \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Data inizio e conclusione dell'esperienza \_\_\_\_\_

Destinazione \_\_\_\_\_

Nome e indirizzo della scuola ospitante \_\_\_\_\_

Nome del docente di contatto scelto fra i componenti il Consiglio di Classe \_\_\_\_\_

### VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI STUDIO ALL'ESTERO

Redigere un testo di circa 3000 parole che contenga:

1. Presentazione del Paese ospitante con particolari riferimenti a:

- 1.A Il territorio: aspetti geografici, climatici e istituzionali di maggior rilievo
- 1.B Usi e costumi, abitudini di vita quotidiana, tempo libero, feste e tradizioni
- 1.C Considerazioni riferite al proprio inserimento nel nuovo contesto sociale.

2. Presentazione della scuola ospitante con particolari riferimenti a:

- 2.A Situazione della scuola ospitante in relazione al sistema scolastico del paese (scuola pubblica/ privata, materie obbligatorie/facoltative, orari rigidi/ flessibili, sistema di valutazione, verifica e recupero, materie studiate)\*
- 2.B Contenuti di apprendimento ed osservazioni su somiglianze e differenze rispetto alla scuola italiana
- 2.C Eventuali attività extracurricolari (come ad esempio i PCTO) con riferimenti alla loro ricaduta in termini di apprendimento e socializzazione.

3. Trattazione di un tema attinto da una delle materie studiate in altro paese ma presenti nel curriculum italiano

- 3.A Presentazione del tema
- 3.B Ragioni della scelta, importanza dell'argomento scelto all'interno del curriculum
- 3.C Osservazioni sulle tecniche di insegnamento e apprendimento (riferite al tema scelto) all'interno dei due sistemi scolastici.

Data \_\_\_\_\_

Firma dello/a studente/ssa  
\_\_\_\_\_

\*Un'attenzione particolare potrebbe essere dedicata alla materia scolastica **storia** per capire se limitata a conoscere le origini e le vicende del paese ospitante o se anche la storia mondiale/europea viene trattata e come.

\*Anche le **lingue** e il loro insegnamento potrebbero costituire un'analisi particolare allo scopo di individuare le modalità con cui si scelgono e vengono inserite nel curriculum e come si studiano.